

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C. R. S.

n. 2432

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

Fr. SCHIAVO Giacomo

2632

G-1-1795

Fece il noviziato alla Salute l'anno 1755-56 e subito fu deputato di stanza a SS. Filippo e Giacomo di Vicenza. Il 4 luglio 1766 fu trasferito in qualità di sagrestano alla Salute, "stato prima nel medesimo impiego nella nostra casa professa di Vicenza". Nel maggio 1767 fu ritrasferito a Vicenza. Rimase ancora per tre anni alla Salute, dal 1783 al 1786. Una breve parentesi, il 19/II/1784 passò dalla Salute al Seminario Ducale di Castello, "per essere prefetto di quei chierici alunni". Il 26/12/1791 "dal pio luogo degli Incurabili di Venezia, dove era Commesso, d'ordine del Rev.mo P. Prov.le, è oggi venuto in questa casa della Salute per istarvi, perchè possa essere altrove destinato, il fr. Giacomo Schiavio". Infatti il 19/I/1792 è questa mattina stabilmente di stanza resta fissato con obbedienza del R.mo P. Prov. nel Pio Luogo dell'Ospitaletto di questa città il laico nostro professo fr. Giacomo Schiavio onde intraprendere il suo ufficio di Commesso di quegli orfani, al quale è stato destinato dal P. Provinciale, ed è stato accettato dai SS. Governatori del Pio Luogo".

"Nei momenti che io preparavo l'animo ad un'afflizione per dovermi privare dell'opera tanto utile e benemerita del nostro Fratello professo Giacomo Schiavio per la molta sua abilità ricercato a Commesso degli orfani del Pio Luogo della Misericordia di Vicenza, e qui ceduto per far una pulitezza a quel degnissimo Padre Rettore, mi trovo penetrato da un'angustia più viva nel doverne piangerne la perdita, avendolo a sè ieri chiamato Il Signore nell'età di anni 65. Riguardo al povero defunto egli è stato da 45 anni che ha vestito l'abito in Vicenza

*[Faint, illegible text, likely bleed-through from the reverse side of the page.]*

sempre in un'azione continua alla Salute, a Vicenza, al collegio di Castello, al Pio Luogo degli Incurabili, e ultimamente a questo dell'Ospitaletto con l'espressione della più infervorata carità verso gli orfanelli, con rispetto ai suoi superiori, colla condotta sempre costumata, e religiosa, e col contentamento di tutte le persone che erano interessate negli impieghi da lui sostenuti.

Venezia, dal Pio Luogo dell'Ospitaletto 5/I/I795

D. Tommaso Pinaffi Rett.